

*Comunità Cristiana S. Martino Vescovo
in Vigo di Legnago*

L'EUCARISTIA, FONTE E CULMINE DELLA VITA CRISTIANA

**SOLENNE ADORAZIONE
DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
O QUARANTORE**

12 -13 - 14 - 15 - 16 ottobre 2022

Papa Francesco nell'Angelus del 6 giugno 2021 ci offre qualche indicazione per cogliere la bellezza e il senso dell'Eucaristia che in questi giorni delle Quarantore ci sta dinnanzi.

“Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, in Italia e in altri Paesi, si celebra la Solennità del Corpo e Sangue di Cristo. Il Vangelo ci presenta il racconto dell'Ultima Cena (Mc 14,12-16.22-26). Le parole e i gesti del Signore ci toccano il cuore: Egli prende il pane nelle sue mani, pronuncia la benedizione, lo spezza e lo porge ai discepoli, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo» (v. 22).

È così, con semplicità, che Gesù ci dona il sacramento più grande. Il suo è un gesto umile di dono, un gesto di condivisione. Al culmine della sua vita, non distribuisce pane in abbondanza per sfamare le folle, ma spezza sé stesso nella cena pasquale con i discepoli. In questo modo Gesù ci mostra che il traguardo della vita sta nel donarsi, che la cosa più grande è servire. E noi ritroviamo oggi la grandezza di Dio in un pezzetto di Pane, in una fragilità che trabocca amore, trabocca condivisione. *Fragilità* è proprio la parola che vorrei sottolineare. Gesù si fa fragile come il pane che si spezza e si sbriciola. Ma proprio lì sta la sua forza, nella sua fragilità.

(segue in ultima pagina la continuazione dell'Angelus del Papa)

PROGRAMMA

Mercoledì 12 ottobre

- ore 20.30:** **Eucaristia**
Tutti invitati. Esposizione. Litanie dei Santi e Adorazione del Santissimo Sacramento che prosegue finché ci saranno persone.

Giovedì 13 ottobre

- ore 8.30:** Esposizione del Santissimo e Lodi
ore 9.00-12.00: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 14.30: Esposizione del Santissimo
ore 15.00: **Eucaristia**
ore 16.00-17.00: Adorazione: ragazzi delle medie e delle elementari
ore 17.00-18.45: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 19.50: Vespero e Rosario eucaristico
ore 20.30: **Eucaristia.** Sono particolarmente invitati giovani e adolescenti

Venerdì 14 ottobre

- ore 8.30:** Esposizione del Santissimo e Lodi
ore 9.00-12.00: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 14.30: Esposizione del Santissimo
ore 15.00: **Eucaristia**
ore 16.00-17.00: Adorazione: ragazzi delle elementari e delle medie
ore 17.00-18.45: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 19.50: Vespero e Rosario eucaristico
ore 20.30: **Eucaristia.** Sono particolarmente invitati giovani e adolescenti

Sabato 15 ottobre

- ore 8.30:** Esposizione del Santissimo e Lodi
ore 9.00-12.00: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 14.30-18.15: Adorazione e disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione
ore 18.30: **Eucaristia** festiva, particolarmente con i ragazzi delle medie e le loro famiglie
ore 19.30-21.00: Adorazione silenziosa

- ore 21.00:** **Eucaristia** animata da un gruppo
ore 22.00-24.00: Adorazione, nella notte, davanti al Signore per tutti coloro che vogliono essere presenti

Domenica 16 ottobre

- ore 8.30:** Esposizione del Santissimo, Lodi e Rosario
ore 9.30: **Eucaristia.** Segue Esposizione e Adorazione
ore 11.00: **Eucaristia.** Segue la chiusura della Solenne Adorazione Eucaristica del Santissimo Sacramento, “Te Deum” e Benedizione
-

Avvisi

- Don Luca Zamboni, responsabile della Domus Pacis, ci aiuterà a vivere intensamente tutti i momenti celebrativi di questi giorni santi. Don Luca e il Parroco saranno disponibili per celebrare il Sacramento della Riconciliazione, specialmente nei momenti dell’Adorazione personale e anche dopo le celebrazioni conclusive della sera. Chi vuole può approfittare della presenza di più sacerdoti per un dialogo personale, per la direzione spirituale, per un chiarimento.
Don Luca sarà presente:
 - mercoledì
 - da giovedì a sabato dalle 14.30 fino al termine delle celebrazioni serali.Il Parroco sarà presente in tutti i momenti delle Quarantore.
- È un dono grande concedersi di partecipare all’Eucaristia. Per quanto è possibile, siamo invitati a conciliare l’orario di altri impegni, trovando, in questi giorni, il tempo di stare davanti al Signore presente nel Sacramento del suo Corpo e Sangue.
- Esposizione del SS. Sacramento: sospesa alle ore 12.00. Riprende alle ore 14.30.
- Anche dopo le celebrazioni della sera è possibile sostare ancora in adorazione ed è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione, che ci offre la misericordia di Dio che ci accoglie e il coraggio di tentare di impostare la vita secondo il Vangelo.
- La parrocchia vive economicamente con il contributo di tutti. C’è la fondata speranza che nei prossimi mesi inizino alcuni lavori di restauro e di risanamento conservativo della chiesa, che i nostri padri ci hanno offerto come gioiello artistico. Assieme a questo programma verrà consegnata la busta per l’offerta annuale. La busta verrà ritirata da un incaricato. Coloro che non sono stati trovati dall’incaricato, nei giorni delle Quarantore potranno riconsegnarla offrendo quello che il cuore suggerirà.

Nell'Eucaristia la fragilità è forza: forza dell'amore che si fa piccolo per poter essere accolto e non temuto; forza dell'amore che si spezza e si divide per nutrire e dare vita; forza dell'amore che si frammenta per riunire tutti noi in unità. E c'è un'altra forza che risalta nella fragilità dell'Eucaristia: la forza di amare chi sbaglia. È nella notte in cui viene tradito che Gesù ci dà il Pane della vita. Ci regala il dono più grande mentre prova nel cuore l'abisso più profondo: il discepolo che mangia con Lui, che intinge il boccone nello stesso piatto, lo sta tradendo. E il tradimento è il dolore più grande per chi ama. E che cosa fa Gesù? Reagisce al male con un bene più grande. Al "no" di Giuda risponde con il "sì" della misericordia. Non punisce il peccatore, ma dà la vita per lui, paga per lui. Quando riceviamo l'Eucaristia, Gesù fa lo stesso con noi: ci conosce, sa che siamo peccatori, sa che sbagliamo tanto, ma non rinuncia a unire la sua vita alla nostra. Sa che ne abbiamo bisogno, perché l'Eucaristia non è il premio dei santi, no, è il Pane dei peccatori. Per questo ci esorta: "Non abbiate paura! Prendete e mangiate".

Ogni volta che riceviamo il Pane di vita, Gesù viene a dare un senso nuovo alle nostre fragilità. Ci ricorda che ai suoi occhi siamo più preziosi di quanto pensiamo. Ci dice che è contento se condividiamo con Lui le nostre fragilità. Ci ripete che la sua misericordia non ha paura delle nostre miserie. La misericordia di Gesù non ha paura delle nostre miserie. E soprattutto ci guarisce con amore da quelle fragilità che da soli non possiamo risanare. Quali fragilità? Pensiamo. Quella di provare risentimento verso chi ci ha fatto del male – questa da soli non la possiamo guarire –; quella di prendere le distanze dagli altri e isolarci in noi stessi – questa da soli non la possiamo guarire –; quella di piangerci addosso e lamentarci senza trovare pace – anche questa noi soli non la possiamo guarire. È Lui che ci guarisce con la sua presenza, con il suo Pane, con l'Eucaristia. L'Eucaristia è farmaco efficace contro queste chiusure. Il Pane di vita, infatti, risana le rigidità e le trasforma in docilità. L'Eucaristia guarisce perché unisce a Gesù: ci fa assimilare il suo modo di vivere, la sua capacità di spezzarsi e donarsi ai fratelli, di rispondere al male con il bene. Ci dona il coraggio di uscire da noi stessi e di chinarci con amore verso le fragilità altrui. Come fa Dio con noi. Questa è la logica dell'Eucaristia: riceviamo Gesù che ci ama e sana le nostre fragilità per amare gli altri e aiutarli nelle loro fragilità. E questo, durante tutta la vita. Quattro versetti della Liturgia delle Ore del Corpus Domini sono il riassunto di tutta la vita di Gesù. Ci dicono così: che Gesù, nascendo, si è fatto compagno di viaggio nella vita; poi, nella cena, si è dato come cibo; poi, nella croce, nella sua morte, si è fatto "prezzo", ha pagato per noi; e adesso, regnando nei Cieli, è il nostro premio, che noi andiamo a cercare, quello che ci aspetta.

La Vergine Santa, in cui Dio si è fatto carne, ci aiuti ad accogliere con cuore grato il dono dell'Eucaristia e a fare anche della nostra vita un dono. Che l'Eucaristia ci faccia un dono per tutti gli altri.